



Dr. Giuseppe LASCO

Direttore Generale

Dott.ssa Tiziana Morandi

Risorse Umane Poste Italiane

Dott. Roberto Mazzi

Risorse Umane ed Organizzazione- RI

e p.c. **Dott. Matteo Del Fante**

AMMINISTRATORE DELEGATO

POSTE ITALIANE SPA

VIALE EUROPA 175

00144 ROMA

Roma 13/11/2024

Oggetto: apertura conflitto di lavoro a livello Nazionale

In occasione della firma del CCNL, nel luglio scorso, la Uil-poste, manifestando delle perplessità sul giudizio complessivo dell'accordo, non accettò di sottoscrivere il documento unitario con le altre quattro Organizzazioni sindacali, determinando di fatto, l'impossibilità ad un percorso comune nelle assemblee con i lavoratori.

Le assemblee sui posti di lavoro, che hanno approvato il CCNL a larghissima maggioranza, hanno determinato comunque una frattura, allo stato insanabile, tra le OO.SS., che hanno sciolto la riserva separatamente.

Di fatto sia con la Uil-poste che con la Slc-Cgil si è riscontrata l'impossibilità di convergere su un percorso comune, anche per quanto riguarda il tema della privatizzazione.

A seguito di ciò SLP CISL, CONFISAL COM, FAILP CISAL e UGL COM hanno ribadito, in diverse occasioni, di non voler più partecipare a tavoli unitari in assenza dei presupposti necessari per condividere una piattaforma rivendicativa comune.

Di conseguenza l'Azienda, non potendo obbligare nessuna delle parti ad una convivenza forzata avrebbe dovuto convocare tavoli separati, nel rispetto delle norme vigenti e con pari dignità politica per evitare il blocco dell'attività sindacale con conseguente danno per l'Azienda stessa. Ciò, purtroppo, non è accaduto per la scarsa determinazione dei responsabili aziendali sul percorso da seguire.

In data 13 novembre l'Azienda ha convocato, ancora unitariamente, tutte le OO.SS., costringendo le scriventi a ribadire la indisponibilità a proseguire in percorsi unitari e ad abbandonare il tavolo.

Siamo tutti convinti della molteplicità dei problemi presenti in Azienda, sia di quelli derivanti da accordi pregressi e mai portata compimento, sia di quelli che attengono ad accordi recenti legati al Piano Industriale da implementare.

Pertanto, per evitare un pericoloso immobilismo aziendale, che nuocerebbe all'impresa ed anche ai lavoratori, ci vediamo costretti ad aprire un formale conflitto di lavoro nel tentativo di trovare soluzioni ai problemi di seguito elencati.

È superfluo precisare che nella negoziazione del conflitto, non divideremo e sottoscriveremo nessuna proposta estranea alle dinamiche relazionali tra Azienda e le quattro OO.SS. che hanno aperto il conflitto.

Pertanto, ai sensi dell'art'17 lettera A punto 3 del CCNL, apriamo formale conflitto di lavoro sui seguenti punti:

Servizi Postali:

- L'attuale carenza strutturale, caratterizzata da uno spropositato utilizzo dei CTD è insostenibile per le lavoratrici e i lavoratori e rischia di compromettere la qualità del servizio offerto alla clientela e ai cittadini.
- L'accordo relativo ai nodi di rete presenta numerose carenze soprattutto in relazione agli organici attuali. Inoltre, si presentano molteplici problemi immobiliari, tali da compromettere la riuscita del progetto stesso.
- In merito al nuovo progetto "Microfulfillment", l'organizzazione del lavoro non risulta omogenea, occorre una perequazione dei carichi di lavoro ed una riprogettazione più attinente alla conformazione morfologica del territorio.
- La carenza di personale interno, ovvero degli addetti alla produzione, non consente, con gli attuali carichi di lavoro, di operare garantendo un corretto andamento del processo.
- Continui i ritardi nei collegamenti tra CS e CL.
- Frequenti ritardi nella consegna dei DPI.
- L'accordo sulla nuova rete logistica, finalizzato a gestire l'aumento dei pacchi presenta ancora molte incertezze. I dati forniti per l'implementazione del progetto risultano approssimativi e non coerenti con un reale sviluppo della rete.

Mercato Privati:

- L'attuale situazione di carenza strutturale dell'intera rete degli uffici postali, caratterizzata da un eccessivo ricorso ai distacchi temporanei e da un sovraccarico di lavoro, è insostenibile per le lavoratrici e i lavoratori e rischia di compromettere la qualità del servizio offerto alla clientela e ai cittadini.
- Improcrastinabile la necessità di addivenire ad una definizione compiuta degli organici anche nella rete mercato privati.
- Insostenibile risulta la proposta di riorganizzazione dei canali POE e della nuova porta fogliazione.
- È urgente definire il valore dell'indennità di relazione prevista dall'art. 77 del CCNL per il personale coinvolto nelle nuove organizzazioni.
- Inaccettabile il mancato rispetto dell'impegno di incontrarsi entro settembre per definire la sperimentazione dell'orario su cinque giorni negli uffici postali a doppio turno.
- Riteniamo fondamentale avviare la mobilità del personale del Mercato Privato anche per le risorse applicate nell'ambito commerciale.
- Consideriamo inaccettabile il persistere dello svolgimento della formazione in ambienti non protetti e/o durante il servizio di istituto.
- Denunciamo una scarsa attenzione sul tema dell'antiriciclaggio dove spesso gli operatori vengono lasciati alla loro responsabilità senza il giusto supporto da parte aziendale.

DTO:

- Con riferimento alla divisione DTO le scriventi OO.SS., stigmatizzano la modalità sempre più spesso adottata dall'azienda per cui gli interventi organizzativi vengono illustrati agli operatori del settore senza che siano stati preventivamente oggetto di confronto con le OO.SS.

In ultimo, il tema dello **Smart working**; riscontriamo l'eccessiva rigidità nella concessione dello stesso, a fronte invece, della richiesta sempre crescente di ampliamento dell'istituto.

Si resta in attesa dell'avvio della prevista procedura contrattuale, invitando l'azienda ai sensi dell'art.17 del CCNL, a sospendere ogni iniziativa in atto.

I Segretari Generali

SLP- CISL
R. Roscigno



CONFSAL COM
R. Gallotta



FAILP CISAL
W. De Candizis



FNC – UGL COM.NI
S. Muscarella

